CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 36

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 aprile 2024

OGGETTO: UN CARCERE NUOVO A TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

APPURATO

come la popolazione carceraria della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" sia costantemente ben al di sopra della capienza prevista, con gravi ricadute sulla qualità della vita delle persone ristrette e degli operatori ivi lavoranti;

CONSIDERATA

la grande complessità della struttura, in cui insistono numerosi circuiti giudiziari, con le diverse criticità che queste sovrapposizioni comportano, tanto che spesso il "Lorusso e Cutugno" viene definito “il carcere più complesso d’Italia”;

RICORDANDO

come la progettazione del complesso risalga agli anni ‘70 del secolo scorso, con una qualità dei materiali e dell’esecuzione dei lavori non adeguati e una logica progettuale rispondente alla necessità di contrastare il terrorismo degli anni di piombo piuttosto che a una detenzione volta alla rieducazione;

RISCONTRATE

le precarie condizioni lavorative degli operatori e delle operatrici della Polizia Penitenziaria, di Assistenti Educativi e dei Sanitari che presidiano la struttura operando in condizioni di forte stress e di ormai strutturale carenza di personale;

SOTTOLINEANDO

come un ambiente sostanzialmente criminogeno e un tasso di recidiva che si aggira intorno all’80% abbiano delle gravi ricadute sulla qualità della vita nella città intera, oltre che sulle storie personali

di persone fragili;

RAMMARICANDOSI

di come non siano stati previsti fondi adeguati al superamento dello stato di crisi del "Lorusso e Cutugno";

EVIDENZIANDO

come in Parlamento siano in discussione proposte di legge volte a costituire una nuova fattispecie di Istituti, denominati “case territoriali di reinserimento sociale” allo scopo di massimizzare le possibilità di un ritorno in libertà graduale che eviti l’alienazione sociale e la recidiva, con un ruolo attivo di assoluto rilievo da parte delle amministrazioni comunali;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. chiedere al Ministro Nordio la realizzazione di una nuova struttura carceraria, meglio integrata con il resto della città e in cui sia possibile anche l’esecuzione di pene a custodia attenuata che portino ad un reinserimento proficuo nella società;
2. promuovere un momento di riflessione e formazione incentrato sull’edilizia carceraria, da cui possano emergere indicazioni operative e progettuali per la realizzazione di spazi a misura di persona, sia per i ristretti che per i lavoratori, con la possibilità di prevedere adeguate possibilità di formazione, lavoro e comfort;
3. valutare la miglior localizzazione di queste strutture nel tessuto urbano, includendo tra le proposte aree demaniali inutilizzate;
4. chiedere ai Ministeri competenti che vengano rapidamente stanziati fondi straordinari per questo tipo di necessità e per il recupero del "Lorusso e Cutugno", anche accedendo a linee di finanziamento europee;
5. attuare politiche dell’abitare che possano permettere a chi abbia i requisiti comportamentali, ma non quelli economici e materiali, di fruire di misure alternative alla detenzione.